



Decreto Dirigenziale n. 79 del 17/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 4 - Programma straordinario ai sensi dell'art.45 della Legge region
n.14/2016

Oggetto dell'Atto:

"PROGETTO OPERATIVO PER L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI URBANI NEL IL COMUNE DI NAPOLI", SOGGETTO ATTUATORE COMUNE
DI NAPOLI, EURO 18.599.451,81

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti” detta disposizioni di riassetto volte ad adeguare la gestione dei rifiuti in Campania alle regole dell’Unione Europea disponendo nuovi strumenti di governance;
- b. che l’art. 45 della legge regionale n.14/2016 individua quali soggetti attuatori dell’obiettivo operativo di incremento della raccolta differenziata, di cui al comma 1, lett. a), i Comuni della Regione Campania con popolazione residente, da ultimo censimento Istat, superiore ai 10.000 abitanti e per i quali la raccolta differenziata dei rifiuti urbani risulta inferiore al 45 per cento e i Comuni che in forma associata rappresentano almeno 15.000 abitanti e per i quali la media di raccolta differenziata risulta inferiore al 45 per cento;
- c. dalla certificazione dei dati della raccolta differenziata è emerso che 25 Comuni della Campania individuati alla stregua del disposto di cui al comma 2, lett. a), dell’articolo 45, della l.r.14/2016, presentano una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 45%;
- d. in data 18 luglio 2016, è stata sottoscritta tra la Regione Campania, CONAI e l’ANCI Campania apposita convenzione, ai sensi dell’art.46, comma 1, lett.a) sulla base dello schema approvato con DGR n. 341 del 06/07/2016 in cui, all’art. 4, si promuove la progettazione da parte dei 25 Comuni individuati, di interventi volti all’incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- e. con la DGR n. 307 del 31/05/2017, modificata dalla D.G.R. n. 442 del 20/06/2017, la Giunta Regionale ha preso atto, alla stregua della preliminare istruttoria tecnico-amministrativa svolta dalla UOD 50.06.17 della DG 50.06”Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema” (ora UOD 50.17.04 della DG 50.17 “Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, valutazione Autorizzazioni Ambientali”), dei progetti proposti dalle Amministrazioni comunali per l’attuazione del programma straordinario di cui all’art. 45;
- f. che, il Comune di Napoli, rientrando tra i soggetti beneficiari ai sensi dell’art. 45 della l.r. n.14/2016, ha provveduto a redigere un progetto operativo per incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che prevede l’estensione del servizio di raccolta porta a porta ad ulteriori 205.000 abitanti, prevedendo un incremento di 8 punti percentuali di raccolta differenziata;
- g. a conclusione della succitata istruttoria tecnico-amministrativa, condotta dalla medesima UOD 50.06.17 della DG 50.06 “Ambiente, Difesa Suolo ed Ecosistema” (ora UOD 50.17.04 della DG 50.17 “Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, valutazione Autorizzazioni Ambientali”) è emerso un fabbisogno per i conseguenziali investimenti stimato in € 23.189.783,62 di cui € 13.452.000,00 relativi al progetto pervenuto da parte del Comune di Napoli, ed € 9.737.783,62 per le progettualità dei restanti 23 Comuni relative all’acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata;
- h. che la DGR 142 del 13/03/2018 ha autorizzato il Dirigente della U.O.D. 50.17.04 “Programma straordinario ai sensi dell’art. 45 della legge regionale n. 14/2016” ad adattare i succitati schemi di convenzione e il protocollo d’intesa, già allegati alla DGR 307/2017, in modo tale da tener conto dell’inserimento del progetto del Comune di Napoli;
- i. che in data 30 maggio 2018 è stata sottoscritta tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, CONAI e il Commissario Liquidatore del consorzio Unico di bacino Napoli e Caserta la Convenzione Attuativa ai sensi dell’art. 46 della legge regionale n. 14/2016, per l’approvazione del progetto operativo e relativo piano previsionale economico – finanziario del programma straordinario di cui all’art. 45, comma 1 lettera a) della stessa legge;
- j. che in data 30 maggio 2018 è stato sottoscritto il Protocollo D’Intesa tra il Comune di Napoli e il Consorzio Unico di bacino di Napoli e Caserta per la disciplina delle assegnazioni temporanee del personale di cui al comma 7 dell’articolo 23 bis del decreto legislativo 165/2001;

- k. che nella succitata Convenzione la Regione Campania si impegna a destinare le risorse necessarie agli interventi previsti dal Progetto Operativo per un ammontare pari ad € 11.026.300, oltre IVA pari ad € 2.425.700, per un importo complessivo di € 13.452.000,00 e a farsi carico dei costi relativi al personale impiegato nel progetto, assegnato temporaneamente al Comune, secondo quanto previsto nel protocollo d'intesa per un importo pari a € 5.147.451,81
- l. che il succitato Protocollo prevede che il Comune di Napoli è il soggetto beneficiario degli investimenti, interventi e delle attività previste nel Progetto Operativo e si avvale del personale reso disponibile dal Consorzio di Bacino Napoli e Caserta in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 23 bis del decreto legislativo n. 165/2001
- m. che nello stesso protocollo il Comune autorizza la Regione a trasferire direttamente al Consorzio le risorse per corrispondere le indennità mensili dovute al personale impiegato per l'attuazione del programma;

DATO ATTO

- a. che con DGR 603 del 19/10/2012, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2007-2013;
- b. che il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2007-2013 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:
 - **Responsabile Linea d'azione (RLA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi.
 - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva;
 - **Responsabile di Intervento (Rdi):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento;
- c. che il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi,

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nel prospetto allegato;

VISTI

- 1. la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)";
- 2. il D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in L. 24 gennaio 2011, n. 1,
- 3. la DGR n. 226 del 24/05/2011,
- 4. la DGR 603 del 19/10/2012
- 5. la DGR n. 604 del 29/10/2011 e ss.mm.ii.,
- 6. la DGR n. 307 del 31/05/2017 e ss.mm.ii.,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 17.04

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, di

1. approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione dell'Intervento denominato "Progetto Operativo per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel Comune di Napoli", soggetto attuatore Comune di Napoli, € 18.599.451,81;

a. **Spese ammissibili** le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2007 e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Relativamente all'ammissibilità delle spese si farà riferimento, per analogia, al Manuale delle Procedure di Gestione approvato dalla AdG dell'FSC con Decreto Dirigenziale n. 59 del 04/09/2017 che, se pur riferito al ciclo di programmazione FSC 2014-2020 contiene una descrizione dettagliata delle procedure applicabili al ciclo di programmazione FSC 2007/2013.

b. **Obblighi del Soggetto Attuatore**

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
 - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;

- provvedimento di approvazione del progetto operativo completo del Quadro Economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
 - relazione tecnica di gestione contenente la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
 - comunicazione del CUP attribuito all'intervento e codice identificativo gara (CIG) ove previsto;
 - comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
6. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto.
7. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - elaborare, a richiesta del RUA (DG 50.17) o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
 - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
 - informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.
8. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
9. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio

sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.

10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

1. Il RUA (DG 50.17) procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento.
2. Il RUA (DG 50.17), acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il RUA (DG 50.17) provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore.

Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

1. Contestualmente all'assegnazione provvisoria del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per la copertura del costo afferente alle attività svolte dal personale impegnato nel Programma, il RUA dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 20% dell'importo di cui alla voce di spesa *A.3 Servizi CUB* del quadro economico dell'intervento finanziato.
2. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione della fornitura, il RUA (DG 50.17) dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 20% dell'importo post-gara di cui alle restanti voci di spesa dell'intervento finanziato (*A.1 Automezzi, A.2 Attrezzature, B.1 IVA*).
3. Le ulteriori risorse sono erogate secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (DG 50.17) (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
 - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.
4. Il saldo del finanziamento, pari al 20%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese.

A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanza di pagamento.

5. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA (DG 50.17) potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.
3. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare tempestivamente la Regione Campania di tutti gli elementi o condizioni ostativi che potrebbero sopravvenire;

g. Revoca del finanziamento

1. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. In presenza di inadempimenti o violazioni gravi delle prescrizioni la Regione può attivare anche forme di revoca-decadenza;
4. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
5. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il

diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
3. di notificare copia del presente provvedimento ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo dg.571700@pec.regione.campania.it e per quanto di competenza, alla UOD 50.17.04 , alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione ed al BURC per la pubblicazione

Mauro Ferrara